

L'Europa premia la stalla hi-tech

Fabio Curto della "Ponte Vecchio" a Bruxelles per spiegare la sua impresa

► VIDOR

La stalla con le mucche che si mungono da sole grazie a un sistema robotizzato, la Ponte Vecchio della famiglia Curto di Vidor, piace all'Unione Europea: è stata scelta dal Ceja, il Consiglio europeo dei giovani agricoltori, come esempio delle imprese virtuose che utilizzano nel modo migliore i fondi europei. Due giorni fa quindi Fabio Curto, titolare dell'azienda e vicepresidente di Confagricoltura Treviso, è volato a Bruxelles a raccontare la sua stalla interamente gestita da una app, prima in Italia ad avvalersi di tale (e tanta) tecnologia. Ad applaudirlo c'era anche il commissario europeo all'agricoltura, Phil Hogan, che ha sottolineato la capacità della Ponte Vecchio di saper coniugare ricambio generazionale e innovazione. «Davanti al commissario e ai giovani abbiamo raccontato la nostra esperienza», racconta Curto, «siamo orgogliosi che i nostri sforzi siano stati apprezzati. Abbiamo fatto scelte difficili, come quella di recuperare Malga Mariech, quando nessuno ci credeva. Ora abbiamo portato la robotizzazione nell'allevamento e i vantaggi sono molteplici nel miglioramento della qualità del lavoro, nell'efficienza dei sistemi di lavoro, nell'aumento della produttività. L'allevatore controlla che tutto funzioni e interpreta la mole di dati che questi macchinari riescono a fornirci: le sue capacità e la professionalità vengono esaltate dalla stalla robotizzata». Anche l'assessore all'agricoltura della Regione, Giuseppe Pan, si è complimentato con l'azienda per la prestigiosa menzione arrivata da Bruxelles: «I miei più sentiti complimenti a questa stalla trevigiana che mi rende orgoglioso, ancora una volta, del nostro comparto agricolo. Fabio Curto rappresenta uno di quei giovani che hanno scelto di proseguire l'attività di famiglia mantenendo la tradizione ma, nello stesso tempo, trasformando l'azienda in una realtà evoluta e tecnologicamente all'avanguardia. Questo ragazzo ha saputo cogliere nel modo migliore possibile le opportunità offerte dai fondi comunitari per i giovani imprenditori agricoli». (a.d.p.)





La stalla dell'azienda "Ponte Vecchio" di Vidor